



La Campanella

Mensile della scuola primaria "E.Bettini" di San Leo - N°2

*Caro lettore,
ben trovato e buon anno.*

Quello che stai leggendo è il numero 2 de La Campanella nonché il primo numero del 2023. Siamo decisamente cresciuti e così anche il nostro campo di interesse.

Gli articoli che la redazione ha voluto proporre in questo numero riguardano, prevalentemente, l'attualità che ci circonda. I nostri giovani giornalisti hanno inteso riflettere su questioni di estremo interesse quali l'inquinamento del pianeta unitamente al disastro che, proprio sul finire dell'anno, ha causato distruzione e morte in una delle isole più belle del nostro mare: Ischia. Una riflessione anche su quando sta accadendo in Iran. Da mesi, infatti, Teheran e il territorio iraniano sono scossi da una delle più grandi ondate di protesta nella storia del Paese, dove le donne, per prime, sono scese in strada per manifestare una rabbia condivisa per le ristrettezze e la brutalità delle violenze di cui sono fatte oggetto. Non poteva poi mancare una riflessione sulla scuola che vorremmo. Insomma, sempre più notizie e riflessioni che spaziano su più argomenti. In questo numero, inoltre, troverete anche un buon consiglio di lettura.

Infine una pagina è stata dedicata all'Open day. Una cronaca dettagliata dei due originali e simpatici laboratori d'arte. La foto di copertina è uno dei simpatici "frutti" usciti dal secondo laboratorio.

Buona lettura!

Le maestre

CRESCIAMO!



L'ultimo per noi delle quinte alla "Elio Bettini" di San Leo

IL NUOVO ANNO

*Tra le novità che ci vede protagonisti la gita scolastica a Tivoli.
Orgogliosi di lasciare alla futura quinta il Giornale di classe*

Il ritorno dalle vacanze natalizie ci trova con nuove aspettative ed è cominciato con una grande speranza, forse più grande di tutti noi, è la possibilità di fermare questa orribile guerra in Ucraina che è iniziata da da un anno ormai.

Ci sono anche nuove notizie più confortanti e, una di queste è che nel 2023 non sarà più obbligatorio indossare le mascherine! Infatti si potrà accedere a



scuole e negli edifici pubblici senza indossarle tranne che in ospedale e nelle case di riposo.

Inoltre, un evento molto atteso

dalle nostre classi e che ci riguarda personalmente è la gita a Tivoli (Roma), dove andremo a visitare



Villa Adriano, villa di D'Este e Villa Gregoriana. Purtroppo questa gita per noi delle quinte è l'ultima che faremo tutti insieme. Il prossimo anno scolastico saremo

alla Scuola Media e questo significa che tanti compagni se gli eranno scuole differenti e non avremo



più la possibilità di stare tutti insieme come adesso. Però, ci consola un poco sapere che questa nostra idea del giornale di classe la lasceremo all'attuale quarta, ossia, la futura quinta del prossimo anno. Quest'anno noi della quinta siamo tutti agitati perché a Settembre andremo in prima media!!!

Chanel, Sofia H., Laura, Arianna, Leo

Anche la nostra scuola ha iniziato a fare la compostiera.

L'esperienza è particolare e audace, ci mettiamo molta cura a decidere il cibo scartato e ci arrabbiamo quando qualcuno non rispetta le regole.

Cos'è la compostiera?

La compostiera è un contenitore in cui vengono buttati avanzi di cibo della mensa. Però non si può buttare tutto.

Molti si chiedono perché non si può buttare la carne mentre il pane si.

La risposta è semplice: la carne no perché non riesce a sviluppare una propria fase termofila

La compostiera perfetta

Come ridurre i rifiuti ed aiutare l'ambiente ad essere più sano. Nella nostra scuola un esempio virtuoso



e così anche la pasta che contiene degli acidi che emettono cattivi odori.

Ugualmente pesce, riso, uova, frutta e latte.

Mentre si possono mettere tutte le verdure.

A cosa serve?

La compostiera serve a produrre un fertilizzante per il terreno in modo biologico che è

senza pesticidi il che rende le piante più sane.

Perché l'abbiamo fatta?

Abbiamo fatto la compostiera grazie ad un progetto di nome EDUGREEN, che ci educa a rispettare l'ambiente.

Come farla a casa?

Per farla a casa bisogna per forza avere un giardino, se voi vivete in un condominio il liquido e l'odore si diffonderebbero per tutto il palazzo.

Baqir, Rodario, Roberta, Matilda, Alessia

IRAN: IL CORAGGIO E LA FORZA DELLE DONNE CONTRO LA REPRESSIONE



Da settimane la capitale Teheran e altre città iraniane sono teatro di una rivolta capeggiata dalle donne che reclamano i propri diritti. Per protesta dei loro diritti, in segno di libertà alcune ragazze hanno cominciato a tagliarsi i capelli e togliersi il velo. Dopo la tragica morte della giovane Masha Amini per non aver rispettato il codice iraniano, ha spinto sempre di più donne a ribellarsi.

In Iran c'è la cosiddetta "polizia morale", che ha il compito di arrestare le persone che violano il codice d'abbigliamento. A tutti coloro che violano questo codice, viene dato un avviso; alcune volte vengono portate in "strutture di correzione," dove le persone che viola-

no il codice vengono "rieducate" e poi rilasciate a parenti maschi.

Per la loro prima protesta delle donne si sono riunite a Teheran l'8 marzo 1979 in cui l'Aytollah Komeni ha introdotto l'uso del velo (hijab). Dopo la riunione del 1979 il presidente dell'Iran ha firmato che è ufficialmente obbligatorio portare il velo.

Nel 2003 ci furono delle proteste sulle leggi e su delle elezioni falsificate. Nel 2019/2020 scoppiò una protesta molto diffusa ma l'esercito uccise migliaia di persone per fermare la rivolta. Bloccarono Internet così che la gente non lo potesse usare per diffondere le immagini contro le manifestazioni della Guida Suprema.

Alcuni giorni fa le proteste sono ricominciate grazie ad una ragazza di 22 anni, fermata dalla polizia morale perché non portava il velo e poi picchiata a morte. Dopo l'accaduto ragazze dai 20 ai 23 anni hanno bruciato l'hijab.

La polizia morale ma anche l'esercito regolare sono scesi in piazza contro i manifestanti e ad oggi sono già state arrestate oltre tre mila persone e uccise almeno settanta. Intanto anche i calciatori della Nazionale iraniana di calcio hanno deciso di appoggiare la protesta delle donne coprendo con dei giubbotti neri le proprie maglie durante l'inno.

*Rebecca, Arianna, Francesca,
Petra*

PROGETTI SCOLASTICI: UTILI E DIVERTENTI

In classe sei annoiato/a e non sai cosa fare? Oppure, sei curioso/a di sapere i progetti che ha in mente la scuola?

Rilassati, e leggi la seconda edizione de "La Campanella"!

Per maggiori informazioni, guardare l'articolo qui sotto scritto.

Da 3 anni, la scuola partecipa ad un concorso chiamato Armonia For Peace, che consiste nel creare un video dedicato alla pace. Io leggo perché, invece, era un progetto in cui donavamo diversi libri alla scuola. Questo progetto avrà sicuramente appassionato noi giovani lettori. Il progetto madrelingua, che inizierà i primi di febbraio, serve per avere un potenziamento

della seconda lingua. Quest'ultimo sarà molto d'aiuto per approfondire la materia e migliorare la pronuncia. Il coro l.i.s., un'iniziativa che inizierà sempre i primi di febbraio, consiste nel progettare una canzone che possono ascoltare anche i sordi, utilizzando le mani per parlare.

A noi personalmente piace tanto quest'iniziativa, utile per noi e per i meno fortunati.

Il progetto del giornale, quello che stiamo scrivendo ora, è un'idea proposta dalla maestra Antonella (giornalista), un progetto che ha coinvolto tutte le quinte della scuola "Elio Bettini" che ci ha visto protagonisti e veri giornalisti!

Valerio, Giulia, Matteo, Sonia, Elia

APPROFONDIMENTO

L'INQUINAMENTO DEL PIANETA

L'inquinamento è un fenomeno artificiale, prodotto dall'uomo quando sfrutta le risorse naturali in modo esagerato, trasformandole in scarti che superano le capacità che ha la Terra di liberarsi naturalmente da queste sostanze.

Le principali forme di inquinamento sono: i mezzi di trasporto con i loro scarichi, i giganteschi incendi causati dall'uomo che ogni anno devastano intere foreste bruciando così milioni di alberi, l'agricoltura intensiva che molte volte è la causa della deforestazione e le industrie che producono tutti gli oggetti che ci circondano.

E tutto questo solamente per ciò che riguarda l'aria... Ma anche il suolo non se la passa di certo meglio!

Spesso viene usato come una discarica per i rifiuti che provengono dalle nostre case, soprattutto la plastica e ogni sorta di veleno e sostanza chimica prodotti da industrie ed agricoltura che finiscono per filtrare nelle falde acquifere.

La situazione dell'acqua non è infatti da meno! Molti rifiuti chimici finiscono in mare danneggiando così i delicati ecosistemi marini e la plastica che si riversa negli oceani causa danni



altrettanto gravi, infatti sono stati spesso ritrovati oggetti di plastica nella pancia di balene e in altri animali marini.

Adesso nel mondo molti animali stanno soffrendo per colpa dell'inquinamento causato dal nostro comportamento ed ecco uno dei motivi per cui dovremmo cambiare subito il nostro atteggiamento.

Le conseguenze di questo disastro creato dall'uomo, comportano il riscaldamento globale che genera numerosi fenomeni naturali estremi come alluvioni, uragani, tempeste improvvise e siccità, che ci fanno capire che non stiamo seguendo la strada giusta. Per evitare che la situazione del nostro pianeta peggiori bisogna smettere con le promesse fasulle e iniziare ad impegnarci seriamente.

Non sarà semplice ridurre l'inquinamento del nostro pianeta e tutti dovremmo fare la nostra parte. I governi dovranno applicare nuove regole che obblighino le industrie e le persone ad agire in modo sostenibile rendendo il nostro pianeta un posto migliore!

*Tommaso, Paola, Larisa,
Andrea*





un grave problema per la salute dell'ambiente e dell'essere umano

La terra ci sta a cuore, ma la stiamo inquinando. Ci sono vari tipi di inquinamento, come per esempio, il cambiamento climatico che comprende il buco dell'ozono, l'innalzamento dei mari, il riscaldamento delle acque e il cambiamento della biodiversità.

Queste sono cose molto pericolose per la terra, il pianeta in cui viviamo e la stiamo distruggendo. Quello che comunemente chiamiamo "buco dell'ozono" è la riduzione dello strato di ozono presente nell'atmosfera terrestre.

A causarlo è stato il rilascio soprattutto dei clorofluorocarburi (CFC) presenti, per esempio, nelle prime bombolette spray e negli impianti di refrigerazione.

A causa del riscaldamento climatico i ghiacciai si stanno sciogliendo e il livello dei mari si alza.

Il riscaldamento globale rischia di spazzare via gran parte delle specie animali e vegetali.

Con tutta l'anidride carbonica che stiamo mandando nell'atmosfera, stiamo arrivando all'estinzione di tutte le specie che vivono sulle isole, metà di quelle marine e tantissime che

vivono in montagna.

A causa del riscaldamento delle acque alcune specie tropicali si stanno diffondendo nel mar Mediterraneo causando non pochi problemi per le specie locali.

Altro grosso problema è quello delle isole di plastica, ciò è diventato così grosso che una di queste isole è più grande della Spagna.

Un altro grande problema che è quello del disboscamento per questo gli habitat degli esseri viventi spariscono.

Altra cosa molto importante è la guerra tra Russia e Ucraina che non si sta fermando e sta distruggendo la grande ed importante biodiversità presente in questo Paese.

Da settimane Teheran e il territorio iraniano sono scossi da una delle più grandi ondate di protesta nella storia del paese, dove le donne per prime sono scese in strada per manifestare una rabbia condivisa.

Questi sono i problemi che crediamo principali ma ce ne sono di molti altri.

Clotilde, Dua, Emanuele, Sofia



ISCHIA: L'ISOLA CHE FRANA *Molte delle colpe sono dell'uomo*

Poco prima di Natale, nella bella isola di Ischia si è verificata una vera e propria tragedia.

In pratica, a causa delle violenti piogge, si è staccata una parte del monte Ipomeno provocando una terribile e pericolosissima frana che ha ucciso tante persone e distrutto il paese di Casamicciola. Le immagini che ci hanno fatto vedere i telegiornali ci hanno molto colpito, ma ci hanno fatto anche riflettere sulle responsabilità che ha l'uomo quando si verificano questi disastri.

Egli è il maggiore responsabile dell'inquinamento sul pianeta e tanti dei disastri che si verificano sono proprio a casua delle sue azioni. Anche nella frana di Ischia ha tanta responsabilità. In una intervista fatta ad un abitante anziano dell'isola abbiamo appreso che una volta quel monte era pieno di terrazzamenti e muretti a secco che servivano proprio per evitare che la terra franasse. Oggi invece al loro posto tante abitazioni che non hanno più



protetto la montagna e questa si è ribellata. Però



anche le piogge che sono sempre più frequenti e forti proprio a causa dei cambiamenti climatici determinati dal crescente inquinamento su tutto il pianeta hanno una grossa responsabilità.

Miriam, Salvatore, Emma, Francesco

All'inizio dell'anno scolastico, grazie all'iniziativa del giornale, noi abbiamo la possibilità di far conoscere tutte le cose che, a nostro avviso, non vanno bene, per esempio le LIM che non funzionano quasi mai, e spesso non ci permettono di fare lezione e ci costringono ad usare una piccolissima lavagnetta.

Mancano gli attrezzi per la palestra, mancano gli armadietti dove riporre il materiale scolastico, mancano anche gli scaffali dove appoggiare libri e quaderni. Ci sono anche i banchi in brutte condizioni (scaraboc-

UNA SCUOLA FUNZIONALE

Aspettiamo l'Assessore per esporgli le nostre richieste

chiati, vecchi, rotti e rovinati) così come le sedie che sono troppo basse perciò si devono cambiare. C'è anche il problema del pulmino che fa arrivare i bambini interessati 5/10 minuti dopo l'inizio delle lezioni e di far segnare alcune volte alle bidelle (in questo caso le collaboratrici Daniela e Modesta) assenti per la mensa.

Un'altra cosa che non ci piace è che nonostante stiamo fino alle 16:00 a scuola abbiamo anche dei compiti da fare a casa.

Per ultima cosa, ma non meno importante, è che siamo molto fortunati ad avere un giardino

molto grande ma tenuto malissimo (con molte buche, recinzioni e muretti in decadenza) rischiando che i bambini facciamo male. Noi inoltre vorremmo una scuola che sia funzionale a tutte le necessità e che non sia pericolosa, a questo proposito noi vorremmo un incontro con l'assessore, per esporre tutte le nostre problematiche.

Noi vi ringraziamo per aver letto il nostro articolo.

Christian, Lisa, Michele, Matteo



Il racconto LA PICCOLA PRINCIPESSA

di Frances Hodgson Burnett

La piccola Sara è orfana di madre e il padre la iscrive in un collegio londinese perché deve partire per un viaggio di lavoro.

Grazie alla sua fervida immaginazione, la bambina stringe molte amicizie tra le sue compagne. Quando, però, giunge la notizia della morte del padre, Miss Minchin, l'arcigna direttrice, non mostra nessuna compassione per Sara, la quale verrà trasferita in soffitta e trattata come una sguattera, finché vicino al collegio si trasferirà un signore indiano.

Un giorno Sara vede che nella casa a fianco al collegio si è trasferito un signore indiano che porta con sé molti oggetti tipici che aveva già visto quando abitava in India. Conosce Ram Dass, il servitore indiano di Mr Carrisford, con cui parla indiano.

Sara, anche nella povertà, dimostra grande generosità quando trova una moneta per strada e, non avendo mangiato da due giorni, decide di comprare qualche panino.

Quando sta per entrare nel negozio però, vede una piccola mendicante affamata, così dei sei panini che compra, cinque glieli regala lasciando stupita anche la panettiera che poi deciderà di prendersi cura della mendicante.

Ram Dass, accorgendosi delle tristi condizioni in cui vive Sara, decide di aiutarla: ogni giorno s'intrufola nella soffitta passando per la finestra e fa trovare a Sara cibo in abbondanza e il caminetto acceso per colazione e per la cena.

Arreda inoltre l'intera soffitta con cuscini, mobili, libri, quadri e drappaggi, oltre a fornirle un materasso e coperte nuove.

Una sera la scimmietta di Ram Dass si avvicina alla soffitta di Sara, così viene ospitata per la notte. Il giorno dopo Sara la riporta a Ram Dass e viene a sapere chi era in realtà l'uomo indiano. Il signor Carrisford aveva convinto il padre di Sara a unirsi negli affari per la miniera di diamanti. Il signor Carrisford, uomo molto ricco, era giunto in Europa per cercare la povera Sara e adottarla.

Da questo momento, Sara può permettersi di studiare a casa e di ricevere le visite delle sue amiche.

Infine, Sara dimostra nuovamente la sua genero-



sità tornando nella panetteria dove aveva condiviso i panini con la piccola mendicante e si accorda con la panettiera perché doni del cibo agli affamati. Qui scoprirà nel frattempo che Anne, la mendicante, è stata assunta dalla panettiera. La lettura di questo libro la consiglio perché racconta una storia vera di sopravvivenza, coraggio e bontà.

L'autore del libro è l'inglese Frances Hodgson Burnett. La scrittrice cominciò presto a scrivere, anche per aiutare la famiglia che versava in cattive condizioni economiche, pubblicando racconti su riviste e giornali.

Fu autrice di molti libri, tra i quali Il piccolo Lord, che uscì nel 1886 ed ebbe subito grande successo. Muore nel 1924.

Larisa

E' andata in scena l'accoglienza OPEN DAY

La "Elio Bettini" ha accolto i futuri alunni con il laboratorio di pittura prima e di scultura poi facendoli divertire e appassionare



La nostra scuola primaria "Elio Bettini" di San Leo è differente

Nella seconda giornata di Open Day le maestre hanno predisposto il



te e lo abbiamo dimostrato anche durante le due giornate di Open Day, che si sono svolte rispettivamente il 15 dicembre 2022 ed il 19 gennaio 2023. Alcuni di noi delle classi quinte ha accolto i

piccoli futuri alunni che si iscriveranno alla classe prima e li ha intrattenuti, mentre le maestre spiegavano ai loro genitori le caratteristiche della nostra scuola, presso i due laboratori d'arte che sono stati allestiti per l'occasione. Il 15 dicembre è stato proposto il laboratorio di pittura. I piccoli ospiti, affiancati da noi grandi e dalla maestra Antonella, si sono molto divertiti a dipingere ognuno il proprio quadro che è stato realizzato su una tavola di

laboratorio di scultura. Hanno acquistato un grande blocco di argilla e con quella, assieme ai bambini, abbiamo realizzato tante simpatiche ed originali sculture. E' stato anche questo laboratorio molto bello ed interessante oltre



multistrato. I bambini, aiutati da noi, hanno preparato i colori e poi dipinto utilizzando non solo i classici pennelli, ma forchette, spatole, cucchiai, cotton fioc, spatola oltre alle mani. E' stato molto bello poter interagire ed aiutarli a realizzare la loro prima opera d'arte che poi hanno portato via come ricordo della giornata.



che divertente.

La nostra scuola è differente, ma anche le nostre maestre lo sono.

Petra, Christian, Larisa, Miriam, Arianna